

Leggere Contaminazioni Vol. 2°



Presidio del Libro

Venerdì 27 luglio - ore 22.00: reading "Voci dal mare"

**Sabato 4 agosto - ore 21.30: "Un milione di posti di lavoro!"
Nino Nonnis presenta A. Bajani e M. Murgia**

**Giovedì 9 agosto - ore 21.30: "L'erba... è sempre più alta"
G. Fiabane presenta Maurizio Matrone**

**Venerdì 17 agosto - ore 21.30: "Uno In Diviso"
R. Serra incontra Alcide Pierantozzi**

**Domenica 26 agosto - ore 21.30: "Uno sguardo noir"
G. Floris presenta Gianfranco Nerozzi**

**Venerdì 31 agosto - ore 21.30: "Isole di criminalità"
P. Lusci incontra Giacomo Cacciatore**

**Presso scalette di Via Solferino
Sant'Antioco**

Zti



ZONA TRAFFICO ILLIMITATO

Ingresso libero

Culture



Carolina Cutolo

scrittrice

SCHEDA

Trentenne romana, laureata in Sociologia con una tesi sulla vignetta satirica durante l'ascesa del fascismo. Suona in diverse band della capitale e lavora come barmaid in un jazz club. Irreverente blogger e ora scrittrice, il suo primo libro "Pornoromantica", pubblicato da Fazi, sta riscuotendo un enorme successo.

«Pornoromantica e candidamente porca» Così Carolina ha conquistato Fazi editore

Dal blog all'editoria. La giovane scrittrice romana racconta genesi e sviluppo del suo primo libro nato da una storia d'amore e da un sexy diario in rete. **di Nino Nonnis**

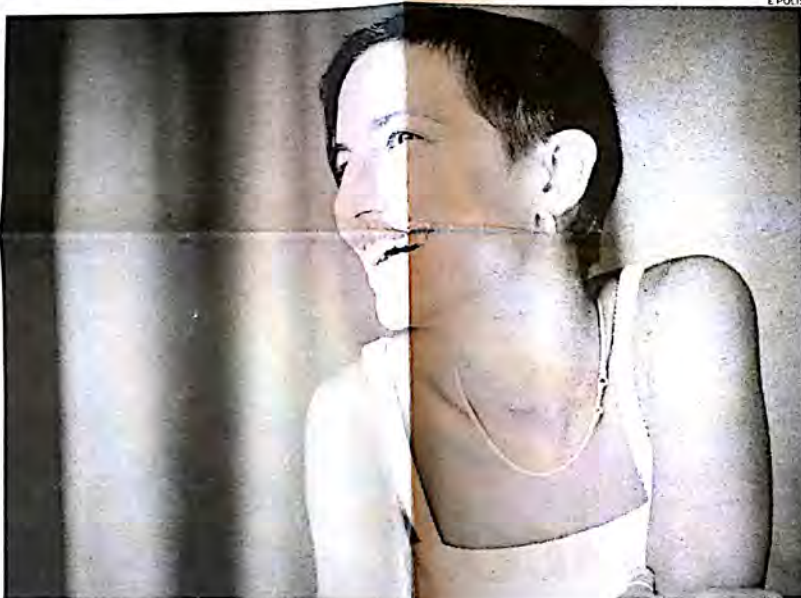
Carolina Cutolo è nata a Roma, dove vive. Laureata in Sociologia con una tesi sulla vignetta satirica durante l'ascesa del fascismo. Suona in diverse formazioni romane e lavora felicemente come barmaid in un jazz club romano. Possiede parentele importanti ma non le vanta. Sta diventando talmente famosa che non può più dire «Lei non sa chi sono io!». È in Sardegna per un tour più lungo di quello del Giro d'Italia, dove peraltro non l'avrebbero lasciata andare in fuga da sola. Dopo Cagliari, alla libreria Mondadori in via Sonnino, mercoledì 16, sarà a Carbonia, Sassari, Tempio e Olbia.

Questo titolo "Pornoromantica" quando ha trovato la sua fusione?

Il termine "pornoromantica" l'ho inventato nel 2003 per dire al mio amore di allora come mi faceva sentire: innamorata e coinvolta, ma anche candidamente porca. Nel giugno dello stesso anno ho aperto il blog e l'ho intitolato pornoromantica, parola che mi rappresentava in quel momento.

Di solito si cerca di passare dalle parole ai fatti. Lei invece è passata dai fatti alle parole.

Ho esordito raccontando la mia prima volta in ambito masturbatorio. Temevo di tirarmi dietro tutti i maniaci sessuali del Web, e invece la risposta fu entusiasta e partecipata: di uomini e soprattutto, finalmente, di donne che in molti casi raccontavano, proseguendo i toni allegri del blog, la loro prima volta. Visto il successo e visto che il titolo del blog era perfetto, ho continuato trattando tutti gli argomenti della sessualità che mi venivano in mente, affrontandoli sempre con un piglio allegro, ironico e profondamente romantico.



► Carolina Cutolo

Di solito mi accusano di parlare come un uomo e quindi di essere volgare, alcuni erano sicuri che Pornoromantica fosse in realtà un uomo

Ha scoperto che il mondo (del Web) è pieno di persone che scoprono di essere pornoromantiche. Talvolta, taluni hanno il pudore sia dell'una che dell'altra accezione.

I contatti hanno cominciato presto ad aumentare vertiginosamente, allora ho pensato che i miei scritti potevano interessare anche chi non si collega ai blog. Ho riunito quelli che secondo me erano gli scritti migliori e l'ho inviato a una ventina di case editrici.

Che l'hanno letto con piacere almeno pari al dispiacere di non poterlo pubblicare.

Più o meno. Un giorno mi contattò Mario Desiati, scrittore, e mi chiese di inviargli il mio manoscritto. Lo legge e mi consiglia di non riproporre il blog pari pari, ma di inventarmi un espediente letterario e raccontarlo come una storia. I buoni

consigli si seguono sempre. Ho raccontato una storia nuova, con una protagonista, dei personaggi di contorno e un finale a sorpresa.

E ha preparato altre venti spedizioni del nuovo manoscritto.

Non ce n'è stato bisogno. Grazie a un articolo che la rivista XL di Repubblica fece sul mio blog, mi hanno contattata diverse case editrici, tra cui la Fazi, a cui ho fatto leggere i primi due capitoli del libro che stavo scrivendo. Mi ha proposto un contratto per la pubblicazione di Pornoromantica.

Ed ora finalmente si sta godendo il successo della parola scritta.

Il libro è entrato nella classifica dei più venduti (e ci staziona); io e la casa editrice Fazi ci siamo piaciuti subito, adesso siamo una coppia felice, mi tradisce con altri autori, ma crede molto in me.

Mercoledì 16 sarà alla libreria Mondadori di via Sonnino, alle 18.00. Questi incontri sembrano che le piacciono particolarmente.

È un'esperienza da cui sto imparando moltissimo su me stessa e sul mio relazionarmi con gli altri. È una gioia incontrare altre persone che come me sono stanche della pesantezza che viene associata alle questioni legate al sesso, che viene troppo spesso relegato alla nicchia dell'inconfessabile mentre invece è o dovrebbe sempre essere un aspetto naturale e felice della vita di ciascuno.

C'è qualcuno che è andato oltre la provocazione e l'ha attaccata durante le presentazioni?

No perché ho due guardie del corpo grosse così che selezionano all'entrata. Invece sul blog qualcuno c'è stato, pochi, agguerriti e tutti maschi. Di solito mi accusano di parlare come un uomo e quindi di essere volgare, alcuni erano sicuri che Pornoromantica fosse in realtà un uomo! Per fortuna ci sono testimoni pronti a giurare il contrario.

Cos'ha letto? Quali sono le sue predilezioni letterarie? O prova un po' di pudore a parlarne?

Devo superare le mie resistenze. In questo momento sto leggendo come al solito due libri contemporaneamente: *Sicilian tragedies* di Ottavio Capellani, un melodramma divertentissimo sulle cosche mafiose in Sicilia, e *I racconti di Pietroburgo* di Gogol. Un capolavoro. Tra i miei preferiti: *Il maestro e Margherita* di Bulgakov (che ho letto addirittura due volte), *Memorie di Adriano* delle Yorgenaur, e *I fiori blu* di Queneau.

Due parole per il pubblico che parteciperà all'incontro.

Ci divertiremo sicuramente. Anche io sono sempre curiosa di conoscere altri pornoromantici, latenti o manifesti.

Di Nonnis ha mai letto niente? Chi?!

Appuntamenti letterari

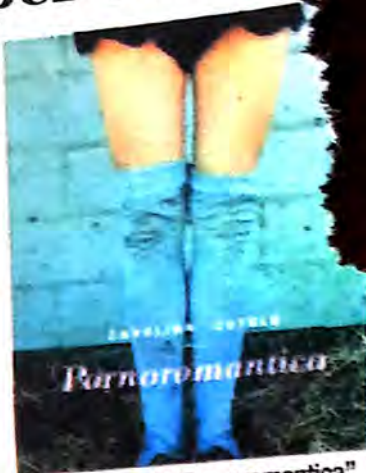
Il calendario delle iniziative Da Pornoromantica al Paradiso per tutti

Un miscuglio di situazioni piccanti raccontate direttamente dall'autrice Carolina Cutolo che presenta il suo libro *Pornoromantica*, mentre la facoltà di Lettere ospita Samina Ali (*Madras sotto la pioggia*) e il Caffè Savoia Alessio Romano. Ecco gli appuntamenti per i prossimi giorni.

PORNOROMANTICA. Questa sera alle 18 la libreria Mondadori di via Sonnino ospita la presentazione del libro *Pornoromantica* (Fazi) di Carolina Cutolo. L'autrice dialogherà con Nino Nonnis.

INCONTRO DI CIVILTÀ. Stasera alle 18 nell'aula magna della Facoltà di Lettere di Cagliari Samina Ali, autrice di *Madras sotto la pioggia* interviene all'appuntamento "Incontro di civiltà: scrittori musulmani negli Usa" promosso dal Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne, Lingua e Letterature Anglo - Americane e dall'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia). Conduce Paola Boi.

IL PARADISO DI ROMANO. Venerdì alle 20,30 al Caffè Savoia (via Savoia 12) Mauro Pala, docente di letteratura comparata incontra Alessio Romano, giovane scrittore esordiente formatosi alla scuola Holden, autore del libro *Paradise for all* (Fazi). La serata, dal tema "Scrittori si diventa?", è organizzata dall'associazione ParoleRivellate e Piazza Repubblica Libri. All'incontro sarà presente Giorgio Todde in veste di presidente dei Presidi del libro della Sardegna, per inaugurare l'ingresso di ParoleRivellate.



La copertina di "Pornoromantica"

te tra i Presidi sardi. Sabato, dalle 11 alle 13, lo scrittore sarà ospite della libreria Piazza Repubblica Libri per il progetto "Scrittori Socialmente Utili", ideato da Patrizio Zurrù e che sta ora avendo eco in tutta Italia: per un giorno uno scrittore abbandoni i suoi panni abituali e affronta i lettori in veste di commesso di libreria.

TEOREMA PER IL CINEMA. Domani alle 18,30 la libreria Murru di via San Benedetto ospita la presentazione di "Teorema", rivista sarda di cinema curata da Bepi Vigna, Antonello Zanda, Elisabetta Randaccio e Tore Cubeddu.

LE CERAMICHE DI PODDA. Sabato alle 19 nel laboratorio Raku (scalette Santa Teresa, quartiere Marina) s'inaugura la mostra "Mazinas de Su spentùmiu de su corru de sa furca - Rinvenimento di arcani maggiori e minori dalla Terra alla Luna": ceramiche dipinte da Giorgio Podda e cotte da Tore Farci e Cristina Di Martino. La mostra resterà aperta fino a domenica 3 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20,30.

ge»
le

previ-
o ieri
nistro
esente
a) crito
to che
» e in-
alutare
esente
signifi-
il deco-
prattut-
di pato-
Inoltre
risposta
le».

LA NUOVA CULTURA & SOCIETÀ

cultura @ lanuovavideografia.it

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2007

di Andrea Melis

Abbiamo intervistato Wu Ming a un mese dall'uscita del loro ultimo romanzo, «Manituana» (Einaudi), frutto di anni di ricerche e lavoro, per provare a capire come si stia evolvendo e come venga gestito dal collettivo di scrittori questo modo di fare narrazione costruito intorno al romanzo.

«Manituana» è infatti parte di un meccanismo senza precedenti in Italia dove il libro rappresenta il centro gravitazionale di uno spazio narrativo in continua espansione, fatto anche di tecnologia, Internet, coinvolgimento attivo dei lettori, racconti paralleli e obliqui al romanzo stesso. E poi c'è la colonna sonora, otto brani prodotti dai gruppi di Cassanora (etichetta indipendente tra le più attive in Italia che ruota intorno al torinese Max Casacci) e scaricabili gratuitamente online. Tra questi il brano scritto dai cagliaritari Sikkis, che accompagneranno Wu Ming il mese prossimo per un reading a due passi dal mare, durante la quarta edizione del festival «Marina Café Noir». Quest'anno tra le vie del quartiere Marina a Cagliari si parlerà infatti di «Euri, migranti e pirati», atmosfere perfette, dunque, per «Manituana».

— Come vi siete innamorati di questa storia di indiani, all'alba degli Stati Uniti d'America, e perché?

«Non guardiamo la moltitudine, un po' dall'alto, e per giunta col binocolo a retroscena. Pensavamo a un romanzo mostruosamente grande, stipato di folle. Vedevamo un bruciole di soggetti, memorabili, pirati, guerrieri, armatori, indiani. E indiani. Gli indiani si sono stanati dallo sfidare e avvicinarsi sempre di più, finché non ci hanno perduto in testa tra tomahawk. A quel punto abbiamo deciso di scrivere di loro».

— Un romanzo d'avventura d'altri tempi: viaggi, battaglie, tradimenti, sangue, erosi. Ma dove finisce la storia e dove comincia l'invenzione?

«L'utopia, cioè l'ipotesi di un futuro diverso da quello che oggi è il nostro presente, è sempre sommersa a qualunque narrazione storica. Sono tante le possibilità che vengono in mente mentre si legge del passato. Penso a cosa sarebbe stata l'Europa se Napoleone non avesse perso a Waterloo...».

— In questo contesto come avete gestito il confine tra protagonisti reali e personaggi nati dall'immaginazione?

«Il confine è labile. È previsto che, a un certo punto della stesura, noi ci ricordiamo che il tal personaggio è vissuto realmente mentre il tal altro è soltanto inventato da noi. Diventano tutti «veri», e partecipano alle vicende, parlano con noi, fanno proposte. Scrivere della storia ha una dimensione mediatica, uno si trova a parlare tra morti».

— Gli indiani che avete raccontato non sono come quelli dei film. Gli Irochesi hanno una loro costituzione, rapporti sociali coi coloni, sono stanziati e hanno un sistema sociale complesso. Perché hanno perso?



Intervista coi Wu Ming: il successo di «Manituana», come cambia la letteratura nell'era di Google

Fuori della torre d'avorio «Coinvolgere i lettori nella costruzione delle storie»



Il libro al centro di un meccanismo di comunicazione espandibile, con tanto di colonna sonora scaricabile dal web

Il mese prossimo gli autori a Cagliari ospiti del festival «Marina Café Noir» per un reading insieme con i Sikkis

«Hanno perso perché divisi tra loro, perché indeboliti da emorragie economiche e culturali, e perché le potenze più reazionarie del mondo, soprattutto la Francia di Luigi XVI, gettarono tutto il peso dei loro arsenali nell'alleanza coi coloni ribelli».

— Questa storia è ricca di figure femminili, forti, profonde, capaci di tener testa ai guerrieri. Com'è stato per cinque uomini come voi raccontare queste donne?

«Siamo uomini ma abbiamo figlie, compagne, madri, amiche. Ci siamo posti in ascolto».

— George Washington che stermina i Mohawk al grido di «civiltà o morte» sembra portare dritti negli interrogativi degli ultimi giorni: perché l'America è così violenta?

«L'America è divorata dalle proprie paure. La vecchia — e mai passata — paura del «nemico», ad esempio, la minaccia rappresentata da chi scavalcava lo steccato razziale e metteva in crisi le divisioni su cui l'America si fondava e si fonda. È un paese ossessionato da minacce interne ed esterne. Per restare unito deve nutrire queste minacce. E nutrendo le minacce crea

individui (e gruppi di persone) sociopatici, come le milizie oriane che erano molto in auge negli anni Novanta, come quello che entra armato in un luogo pubblico e fa una strage».

— Data la ricchezza del tema, avete deciso poi di sviluppare una trilogia. Cosa ci si deve aspettare dai prossimi due libri?

«Si parlerà di armi da fuoco, mercenari, schiavitù, commercio nelle indie occidentali, guerra corsara».

— Questo è il primo romanzo che scrivete anche con Riccardo Pedrini. Come si è intrecciato il cammino degli ex Luther Blissett con quello di Wu Ming?

«Ci siamo conosciuti a metà anni Novanta, anche se di vista ci eravamo già noti. Bologna è un paesone e inoltre Riccardo aveva suonato nel Nabat, gruppo-culto non soltanto sotto le Due Torri. I suoi libri ci piacevano molto, erano saggi da battaglia scritti con una lingua letteraria ma anche di strada. Quando abbiamo chiuso l'esperienza di Blissett è stato naturale coinvolgerlo nel nuovo progetto. Tra l'altro, l'idea di chiamarci «Wu Ming 1», «Wu Ming 2» etc. è stata proprio sua. Non è l'unico di noi a essere stato in Estremo Oriente, ma certo è l'unico ad aver studiato wushu a Pechino».

— Del progetto sorto intorno a «Manituana» stupisce l'uso della tecnologia. Di chi è l'idea del viaggio in Google Earth tra i luoghi della narrazione?

«Di Wu Ming 2. E' lui il nostro ministro agli affari satellitari».

— E i racconti ammutoliti? Storie che avete definito «sfuggite di mano, che intersecano l'immaginario del romanzo ma non ci entrano ufficialmente». Perché non sono semplicemente finite nel cassetto?

«O forse nel cassetto, intendevi. Non ci sono finiti perché ci piacevano, ed è stata l'occasione per avviare un gioco col lettore».

— Il secondo livello del sito, infine. Come nasce, quante persone vi hanno già messo piede e cosa succede oggi lì dentro?

«Nel momento in cui rispondiamo a quest'intervista, un po' più di 800 persone. Dentro c'è tutto il «dietro le quinte» del nostro lavoro sul romanzo, comprese le registrazioni delle riunioni, poi c'è un forum in cui si discute di «Manituana», poi c'è la possibilità di co-creare storie che partono dal libro, e tante altre cose».

— Il rapporto con i lettori. Oltre ai racconti, avete annunciato, pensate di coinvolgerli in futuro persino nella fase di documentazione per le vostre ricerche. Da quando è finita l'era degli scrittori abbarbicati su una torre d'avorio?

«Per molti scrittori non è finita né finirà mai. Noi stiamo meglio in mezzo alla gente, le torri d'avorio sono umide e pene di spiffero».

— Un piccolo bilancio su questo esperimento a un mese dall'uscita del romanzo?

«Successo pieno. Le presentazioni sono affollate, i lettori ci fanno domande molto belle, il livello 2 va a pieno regime. Da sei settimane siamo nella top 10 della narrativa italiana».

A Sassari e a Tempio la presentazione di «Pornoromantica», nuova scommessa dell'editore Fazi

Parlare di sesso, on line e su carta Il libro di Carolina Cutolo appena uscito è già tra i best seller

di Marco Vitali

Da mesi impegnata in una tournée per le librerie di tutta Italia, Carolina Cutolo, autrice del blog «Pornoromantica» (<http://pornoromantica.splinder.com>) che, in forza dei suoi 700 mila contatti, è diventato un libro pubblicato dall'editore Fazi, sbarca in Sardegna. Domani alle 18,30 sarà a Sassari, alle Messaggerie Sarda; venerdì, alle 18,30, a Tempio nella Libreria Max 88.

Il «Pornoromantica tour» è fatto di trenta incontri nelle librerie delle maggiori città italiane per parlare di sesso in modo intelligente e divertente. Lo spirito militante di Carolina Cutolo si è dimostrato il segreto del suo successo: a pochi giorni dalla data d'uscita, il libro è salito al decimo posto nelle classifiche nazionali dei best seller. Carolina Cutolo si arma di rivoluzionario ottimismo per sfidare tutti i tabù che intristiscono il sesso, come ha raccontato di fronte alle telecamere de

«Le invasioni barbariche», catturando la simpatia degli spettatori e della conduttrice Daria Bignardi. Inedita e romanzata «Bibbia dell'eros», con tanto di istruzioni per l'uso, consigli e guida al «fat da te», «Pornoromantica» — dicono quelli di Fazi — è la risposta tutta italiana al libro culto degli anni Settanta di Alex Comfort, «The Joy of Sex».

I motivi del successo? Immaginate che dietro l'iniziativa ci sia «la necessità di gettare il cuore oltre l'ostacolo e corrergli incontro» (dice Carolina) e che l'ideatrice del progetto — anni 29 — si dichiara animata dal nobile intento di avviare un movimento di emancipazione per af

francare una volta per tutte la sessualità dalla nicchia dell'inconfessabile e dello scabroso. Fatto? Aggiungete adesso il brivido per le avventure e quel retrogusto romantico che soltanto l'amore sa dare — non quello eterno, sia chiaro, ma quel sentimento travolgente che finché dura non c'è niente di meglio — e poi mescolate.

Carolina Cutolo è nata a Roma, dove vive. Laureata in Sociologia con una tesi sulle vigogne sarde che durante l'assenza del fascismo, si manteneva con i lavori più diversi. Coltiva la passione per la scrittura e per la musica (suona in diverse formazioni romane). Dal giugno 2003 pubblica i suoi scritti d'amore e sesso tra il serio e il faceto sul blog «pornoromantica.splinder.com». Oggi lavora felicemente come barmaid in un jazz club romano.

Qui accanto, Carolina Cutolo, autrice del libro «Porno romantica» (in alto, Nuvoletta Rossa con il copricapo di piume) e Toro Seduto



APPUNTAMENTI

Con Carolina Cutolo "Pornoromantica", doppio incontro a Cagliari e Carbonia

L'ultimo libro di Carolina Cutolo, *Pornoromantica* (Fazi Editore) sarà presentato questa sera a Cagliari nella libreria Dattena-Mondadori (via Sonnino). L'incontro con la scrittrice è in programma alle 18 e verrà condotto da Nino Nommis. Alle 22 replica al Bliss Discobar (via Costituente) a Carbonia. *Pornoromantica* è un libro che sta girando l'Italia (in una trentina di librerie) come una vera band musicale. Caterina Cutolo è nata a Roma, dove vive e lavora come barmaid in un jazz club.

SAMINA ALI. Per "Incontro di Civiltà: Scrittori musulmani negli Usa" sarà stasera a Cagliari la scrittrice Samina Ali, autrice di *Madras sotto la pioggia*. Condurrà Paola Boi. Appuntamento alle 18 nell'Aula magna della facoltà di Lettere (secondo piano). L'incontro è organizzato dall'Università cagliaritano, Dipartimento di Filologia e Letterature moderne, Lingua e Letterature anglo-americane, e dall'ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

ALTRARTE ALL'EXMA. Inaugurata nella sala la Torretta dell'Exma di Cagliari "AltrArte". La rassegna si propone di esplorare in particolare modo le nuove forme di espressione del contemporaneo ed è quindi interessata soprattutto agli artisti più giovani. La varietà tecnica e stilistica il criterio di scelta nella selezione dei partecipanti. Sono infatti contemplate differenti discipline: dalla pittura alla grafica, dalla scultura alla video arte o alla fotografia perché nella loro diversità sono in grado di fissare istantanee della contemporaneità, dell'epoca che viviamo, delle contraddizioni e dei dubbi.

Ad aprire "AltrArte" sarà Alessandro Biggio, con la sua personale di pittura "Exul", incentra-

ta sul ritratto e caratterizzata da fluidi contrasti di colore. Una personale che giocando sull'ambivalenza del termine luso/exul mostra le due facce dei nostri tempi: il lusso e la miseria, che spesso si confondono. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 27 maggio.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono contribuire alla promozione dell'arte contemporanea in Sardegna e coinvolgere i giovani con iniziative mirate. Opere e allestimenti sono stati concepiti appositamente per lo spazio espositivo della Torretta, con estrema cura del dettaglio e dell'ambientazione, talvolta con creazioni e ricostruzioni esclusive,

per coinvolgere e stimolare maggiormente chi osserva. Gli artisti esporranno la loro personale visione dell'arte in un arco di tempo che va da maggio a novembre alternando tutte le principali discipline artistiche.

Tra i partecipanti a questo progetto, curato da Carla Rubiu e Giacomo Pisano: Alessandro Biggio, Ermenegildo Atzori, Daniele Serra, Federico Carta, Alessio Massidda, Paolo Carta, Giorgio Plaisant, Simone Ambu, Francesca Randi, Franco Casu, Fabio Deidda, Alessio Carrucciu.

ROUSSEL A FIRENZE. Si è aperta ieri alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze la manifestazione "Intorno a Raymond Roussel. Itinerari a cura di Gianni Broi", quattro giornate dedicate al precursore e ispiratore delle esperienze artistiche e letterarie più spericolate del Novecento. Saranno in mostra disegni, fotografie, mappe di percorso, documenti tratti dal più che ventennale lavoro di Broi su Roussel. A conclusione dei lavori, il 18, convegno su "Attualità di Raymond Roussel, tra letteratura, arte e filosofia".



La scrittrice
romana
in Sardegna
Alla facoltà
di Lettere
cagliaritano
arriva
Samina Ali

plenti.
nti di
nfonla
amesi
ntica,
15 co-
lascia-
Come
ntonio
conte-
la im-
di un
ando-
semi-
iù gio-
one di
man-
dile to-
conti-
sabile
vano
anche
li Ste-
io "La
fatico-
zzaro
la sua
i, con
getta
i che
come
scena
rso in
ispira
Mari-
disco
menti
inter-
d'Ille-
renzo.

MARINO

domenica 27 maggio 2007

Personaggi. A tu per tu con la pornostar, in Sardegna per presentare la sua biografia Ilona Staller, professione Cicciolina «Il prossimo progetto? Un video sulla spiaggia di Chia»

Ilona Staller vestita da Cicciolina tira fuori dalla borsetta uno specchio piccolo e rotondo e dorato: svita il rossetto; stringe le labbra.

Lo passa veloce.

Una. Due. Tre volte.

Con forza.

Senza seguire i contorni della bocca.

A memoria.

Sempre rosso, signora Staller?

«Solo rosso».

La pasta le sporca la pelle bianca e tesa e liscia ma non i denti.

«Senza rossetto non vado neanche a letto».

THotel, mezzogiorno e mezzo - camelle in fiore, uomini in grigio, condizionatori in funzione. Ilona Staller vestita da Cicciolina si accoccola sull'acciaio design di un divano arancione, chiede un Martini, racconta del figlio.

Il cameriere le sorride.

«Senza ghiaccio».

Incchino.

«Ma con l'olivetta».

Incchino.

«Anzi, con due olivette».

Incchino.

«Quanto mi piace la Sardegna».

Non faccia l'adulatrice, signora Staller.

«Ma no, è vero. Ci vengo spesso, con mio figlio Ludwig, andiamo a Santa Margherita, conoscete?».

Il cameriere porta il Martini bello pieno con due olivette a mollo e risponde lui.

«Così quando Corrado Angius mi ha detto guarda Ilona che la miglior promozione per un libro appena uscito è girare l'Italia e incontrare la gente, allora io ho pensato vado a Roma e poi a Milano e poi a Cagliari. Conosce Corrado Angius?».

Il cameriere se ne va e non risponde nessuno.

«Fatto sta che Corrado Angius ha ragione. Io poi a questo libro ci tengo così tanto».

Per amore e per forza, sottot-

tolò l'autobiografia di Cicciolina, Mondadori editore, 245 pagine, 16 euro. Molto ben scritto e molto divertente e pure molto commovente.

«La verità è che qua in Sardegna devo fare anche un'altra cosa».

Risatina.

«Anzi due».

Risatina.

«Gianfranco, posso?».

Gianfranco Piga, professione produttore - stivali da cowboy, bandana da pirata, fa sì sì con la testa.

«Sa, io non faccio più la pornostar. Ho cinquantasei anni».

Ma Ilona Staller vestita da Cicciolina pare la ragazzetta che faceva l'amore con il pitone, magra magra, il seno grosso, i fianchi morbidi.

«Tocchi qua, non ho la pancia

grassa».

No, che non ce l'ha.

«Però anche se non ce l'ho la pornostar non la faccio più. E con Piga sto preparando un disco, un video, un libro».

Iniziando dalla fine: il libro si intitolerà «Memorie» e raccoglierà le immagini di una vita. La fotografia di copertina sarà firmata da Gianfranco Salis.

«Sardo pure lui. Lo vede? Non posso stare senza Sardegna».

Poi il disco. Dieci o dodici canzoni, tutte nuove, in italiano e in ungherese.

«La cosa più bella sarà il video. Lo gireremo sulla spiaggia di Chia, io cavalcherò un cavallo bianco, i capelli sciolti, il sole in faccia».

Quando?

«Presto».

Ora, dice, ora devo andare da mio figlio.

«Mio figlio è tutta la mia vita. L'ho avuto per amore, per amore l'ho cresciuto, per amore l'ho portato via dal padre».

La causa che Ilona Staller ha con l'ex marito Jeff Koons - gemiaccio americano dell'arte contemporanea, le ha fatto perdere migliaia di dollari e sfidare l'Fbi.

«Sono fiera di essere me stessa, con i miei pregi e i miei difetti, ma posso guardarmi allo specchio senza vergogna. La mia anima è pura. Sono stata invidiata: ma mai nessuno ha potuto derubarmi della mia vera essenza. Se rimascessi una seconda volta vorrei essere un cerbiatto».

Ilona Staller vestita da Cicciolina beve l'ultimo sorso di Martini.

Mangia l'olivetta.

«Vado a cambiarmi».

(mezz'ora dopo tornerà senza coroncina e senza rossetto. Va da sé che Ilona Staller vestita da Ilona Staller è molto più bella di Ilona Staller vestita da Cicciolina).

FRANCESCA FIGUS



Ilona Staller

A Carbonia per raccontare l'Ungheria, Schicchi, il Parlamento «La mia vita per forza e per amore»

L'infanzia infelice nell'Ungheria della Guerra fredda e il riscatto della giovinezza, ma attraverso l'uso del suo corpo. Poi, dopo la notorietà e la poltrona in Parlamento, i guai vissuti per l'affidamento del figlio. È stata una Ilona Staller, conosciuta al più come Cicciolina, disponibile al confronto quella che venerdì.

al Bliss di Carbonia, ha incontrato un centinaio di fan nell'ambito dell'iniziativa Zfi, Zona traffico illimitato, organizzata dall'associazione Prohairesis. Ilona Staller ha presentato l'autobiografia, *Per amore e per forza*, che ripercorre le tappe della sua vita, compreso il periodo in cui è diventata un mito del cinema porno. «Da qui l'incontro con diversi personaggi e la scalata al successo con l'indimenticabile Moana Pozzi», ha rammentato con un pizzico di malinconia l'ex deputato, rispondendo ad alcune domande di quanti hanno

preso parte alla presentazione ed hanno poi voluto conoscerla personalmente con le immancabili foto di gruppo e l'autografo sul libro. La Zfi, dedicato ai lettori della notte, ha quindi fatto centro per la seconda volta, forse anche grazie all'onda lunga del primo incontro, quello con Carolina Curcio e il suo caso editoriale. Pornoromantica, apprezzatissimo da quanti sono accorsi all'incontro con la giovane attrice. (a. s.)

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Balestrazzi, suoni per Wiene

Ultimo appuntamento questa sera con «Wunderkammer», la rassegna sulla cinematografia dell'Espressionismo tedesco degli anni Venti organizzata dall'associazione Italo Calvino. Il titolo in programma è «Il Gabinetto del Dottor Caligari» (foto) di Robert Wiene (1920). Per la chiusura del ciclo è stato previsto un evento speciale: il film sarà sonorizzato dal vivo da Simon Balestrazzi, musicista elettronico con al suo attivo numerose esperienze in Europa e in America.



La proiezione si terrà alle 21 nella corte della sede dell'associazione, in via Nazionale 102 a Quartucciu. In caso di maltempo la proiezione avverrà all'interno della sala. Per informazioni e prenotazioni telefonate al numero 320/0351088.

Pinuccio Sciola stasera a Radiotre

Questa sera alle 22.30 il programma «Radiotre Suite» ospiterà tra gli altri Pinuccio Sciola: l'artista sardo racconterà la sua esperienza al Palazzo della Triennale di Milano che ha dedicato un'antologica a Renzo Piano. «Le città visibili» è il titolo della mostra di Piano (aperta fino al 16 settembre) che accoglie anche un'opera di Sciola.



Treviso, vincono le classi di Teulada

Trionfo per i ragazzi della 2A e B della scuola media «Taddeo Cossu» di Teulada al XVIII Festival internazionale Ciak Junior che si è tenuto a Treviso. I ragazzi (foto), in concorso con il cortometraggio «La Vacanza di

Moham», tratto da una storia vera, sono saliti sul palcoscenico del teatro Sant'Anna ben quattro volte per ritirare le statuette Ciak per il miglior soggetto, miglior attore protagonista, premio del pubblico del teatro Sant'Anna e Medaglia del Presidente della Repubblica. Da segnalare la motivazione per quest'ultimo: «Per il modo coraggioso ma allo stesso tempo, delicato in cui il film solleva questioni di importanza fondamentale sui temi di convivenza civile, integrazione etnica e tolleranza. Per l'alto valore sociale e morale con cui viene trattato il tema dell'integrazione». Per vedere il film, appuntamento domenica 3 giugno alle 10 su Canale 5.

**IL CERCA
CASA**

LA TUA VETRINA
IMMOBILIARE

TELEFONO
0781 672147
FAX 078167 21 40

LA NUOVA Carbonia

Email: iglesias@lanuovasardegna.it

31
MERCOLEDÌ
16 maggio 2007

OGNI MERCOLEDÌ
E DOMENICA
SU
LA NUOVA
Kino Sardegna



**SALUTE
E SERVIZI**

In quest'ultimo caso l'apparecchiatura è stata riparata, ma pare che il tecnico abbia sconsigliato un uso troppo frequente, per evitare nuovi guasti, che potrebbero essere questa volta definitivi. Un problema di non poco conto, soprattutto se si pensa al numero di prestazioni effettuate normalmente nelle due sedi ospedaliere come apparecchiature a disposizione. Facendo un rapido calcolo, e valutando in una ventina le analisi effettuate giornalmente, si vede

Per la Tac viaggio obbligato a Cagliari

Gli impianti di Iglesias e Carbonia sono entrambi guasti da 10 giorni

di Gianfranco Nurra

CARBONIA. Disagi per gli utenti della Asl 7 che necessitano di visite specialistiche. Da una decina di giorni è impossibile effettuare analisi con la Tac.

Quella di Carbonia è desolatamente ferma. Smontata, è in attesa di qualche improbabile pezzo di ricambio che sembra difficile da reperire. Quasi identica la situazione di Iglesias.

come l'area rischia di rimanere senza un servizio essenziale. E un numero consistente di pazienti senza prestazioni. Dal momento dell'entrata in emergenza, infatti, la Asl garantisce solo le urgenze che, ovviamente, non possono che essere riservate prioritariamente ai pazienti ricoverati. Per tutti gli altri, e si tratta almeno a guardare i dati storici di erogazione, di una ventina di persone al giorno, la soluzione è quella di rivolgersi ad altre strutture, l'ospedale di

San Gavino, o i centri di Cagliari. La conseguenza, se la situazione dovesse prolungarsi nel tempo, come potrebbe essere possibile, è quella di undanno anche economico per la sanità suleitana, visto che le prestazioni poi dovrebbero essere pagate alle altre Asl del territorio. Proteste e solleciti per una soluzione in tempi brevi stanno già emergendo soprattutto dal mondo delle associazioni. Il problema è che l'acquisto, e lo hanno dimostrato proprio le due



Tac ormai al «luminico», non appare conveniente. A parte i tempi tecnici per una nuova gara d'appalto, che in prima battuta, qualche anno fa era durata almeno un biennio, la vita media dell'apparecchiatura è limitata, alme-

no a guardare l'avanzamento della tecnologia, e occorre provvedere alla sua sostituzione non appena quella diventa obsoleta. Così, sembra ora che l'Asl abbia intenzione di prendere le apparecchiature in leasing, in maniera tale

da poter provvedere alla sostituzione senza spese aggiuntive e avere a disposizione una apparecchiatura sempre funzionante. Al momento rimangono i disagi. E senza nessuna prospettiva per il rientro alla normalità.



CULTURA

Zona a traffico illimitato: invito alla lettura

CARBONIA. Si chiama «Zona traffico illimitato», ed è la nuova iniziativa dell'Associazione Culturale Prohadesis, che prosegue la missione di divulgazione del piacere alla lettura nel territorio di Carbonia. Zona traffico illimitato, nasce dal desiderio di conquistare sempre più non lettori, persone che per un motivo o per un altro non hanno mai avuto la passione per la lettura o se ne sono allontanati. Lo stile è sempre quello che contraddistingue gli impegni della Prohadesis, la cui scelta è quella di proporre programmi alternativi alle ormai obsolete e autoreferenziali presentazioni in biblioteche e librerie, ricercando luoghi inusitati, non consueti e assolutamente non convenzionali, in cui proporre letteratura alla portata degli affezionati del libro e, soprattutto, dei non affezionati.

Una visione di divulgazione a partire dal basso, destinata a tutti, a prescindere dall'età,

dalla istruzione e dal titolo di studio, che vuole passare, quasi fosse una parola d'ordine, leggere è bello.

Così, anche la programmazione, curata da Saverio Gaeta, propone autori non classici, nel senso stretto, bensì definibili strani, accattivanti e giovanili. Il progetto nasce dalla collaborazione tra diverse realtà della città di Carbonia: dai gestori del Bliss Discobar, agli sponsor che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Gli ingredienti per una buona riuscita sembrano esserci tutti: collaborazioni, autori di fama, e presentazioni notturne per riempire l'estate. Il primo appuntamento è previsto per domani sera presso il Bliss Discobar di Carbonia, in via Costituyente. Autrice in vetrina sarà Carolina Cutolo. Confinizio alle 22 lo scrittore umorista sardo Nino Nommis presenterà «Pornoromantica» incontrando l'autrice (g.f.n.)

BREVI

CARBONIA. Sarà aperta fino al 20 maggio, nella Grande miniera di Serbarù, la mostra di Alberto Spada «Spazi transitori». È ospitata nell'ex autorimessa (g.d.p.)

CARBONIA. Il modulo di domanda per la selezione per mobilità esterna di due posti di istruttore amministrativo contabile (C1), indetta dal comune, è scaricabile dal sito del Comune (g.d.p.)

CARBONIA. Il Centro servizi per il lavoro è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12. Il lunedì e il martedì anche al pomeriggio, dalle 15 alle 17 (g.d.p.)

CARBONIA. La Biblioteca Verde del Wwf del Suleis è entrata a far parte del circuito nazionale delle biblioteche del Wwf Italia: la pagina web è www.biblioteca.wwf.it/biblioteche/antzio.php (g.d.p.)

CARLOFORTE. Da domani fino al 20 maggio, dalle 19 fino all'1 di notte, lungomare bloccato al traffico per il Girotonno (s.r.)

Sant'Antioco. Raccolta di fondi con una trasmissione Rai promossa dal ministro Francesco Rutelli

Sulky, una meraviglia da salvare

Una Maratonarte per valorizzare la città fenicia

SANT'ANTIOCO
Cinque serate alla scoperta dei libri

"Zu: zona di traffico illimitato", volume secondo di Leggere Contaminazioni". Sono cinque appuntamenti con i libri e i loro autori che si terranno in agosto a Sant'Antioco. Il programma, curato dall'Associazione Prohairesis con il patrocinio della Provincia di Carbonia-Iglesias e del Comune di Sant'Antioco, è stato presentato ieri mattina in Municipio dal portavoce dell'Amministrazione comunale Roberto Serra e dal direttore artistico della manifestazione Saverio Gaeta. «L'intento è anche quello di riportare la lettura tra i giovani», ha spiegato Saverio Gaeta, «dove il libro è sempre protagonista anche se proposto con cambi appropriati location mista ad un'immane leggerezza e contaminazione con altre arti». Come "quinta teatrale" per questi appuntamenti letterari in città, che inizieranno sempre alle 21.30, sono state scelte le scallette di via Solferino, non a caso nota in città come la strada degli artisti. «L'amministrazione comunale intende investire nella cultura», ha affermato Roberto Serra, «questo è un progetto strategico che oltre alla crescita culturale intende aprire anche nuove prospettive turistiche». Gli appuntamenti inizieranno sabato con Nino Nottini che presenta Andrea Bajani e Michela Murgia per parlare di "Un milione di posti di lavoro". Il 9 agosto Giovanni Fabiani presenta Maurizio Matrone con "L'erba è sempre più alta". Il 17 "Un'indiviso" con Roberto Serra e Saverio Gaeta che incontrano Alcide Pierantozzi. Il 26 "Uno sguardo Noir" con Giulia Floris che presenta Gianfranco Nerosi. Si chiude il 31 con l'incontro tra Paolo Lusi e Giacomo Cacciari per leggere brani di "Isole di criminalità".

Tito Siodi

Tra i "magnifici sette" da salvare c'è anche la millenaria Sulky. L'odierna Sant'Antioco. Bastano anche solo tre euro per recuperare una meraviglia della cultura in pericolo, un posto del cuore dimenticato da tutti. Bastano tre euro anche per la città fenicia di Sulky, riconosciuta dal Governo come una delle sette meraviglie da riscattare. Impegnarsi per l'arte è facile: basta partecipare dal prossimo autunno alla sfida di Maratonarte, la campagna di raccolta di fondi lanciata dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Rai.

SETTE SIMBOLI. L'obiettivo è la tutela e, ove necessario, il restauro di sette luoghi simbolo individuati in tutta l'Italia. La Sardegna e in particolare il Sulcis hanno l'onore di essere rappresentati dalle vestigia dell'insediamento fenicio di Sant'Antioco e dalla madrina d'eccezione sarà la nota attrice Claudia Cardinale. scelta non casualmente per le sue origini tunisine. Il via in settembre, con una campagna sulle reti Rai, cui seguirà nel week end tra il 5 e il 7 ottobre la maratona tv in stile Telethon. «Sette missioni possibili» ha rimarcato il Ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli, «per la prima volta ogni cittadino potrà scegliere cosa finanziare e per finire a cosa è servito quello che ha donato».

LE MADRINE. Per la cultura, sono

La cittadina fenicia di Sulky, l'attuale Sant'Antioco è stata inserita dal ministro dei Beni culturali Rutelli tra i sette monumenti nazionali da salvaguardare con i finanziamenti che saranno raccolti a settembre grazie a una maratona televisiva organizzata dalla Rai.

pronti a sponsorizzare siti, luoghi, musei e località alcuni dei volti più amati e popolari dello spettacolo e dell'arte. Claudia Cardinale per Sant'Antioco, come detto, ma anche Claudio Baglioni, Michele Placido, Luca Zingaretti, Gabriella Pession, Andrea Bocelli e Riccardo Muti. Ognuno si presenta come testimone di una missione, peraltro raccontata a partire da settem-



Il museo che raccoglie i reperti lenici

bre dei brevi filmati musicati dal maestro Ennio Morricone.

Ma se i sette luoghi prescelti dal Ministero della Rai sono già stati individuati, dal prossimo anno sarà il Paese a determinare quale luogo della cultura salvare o tutelare. «Ad oggi un concorso in giro per lo Stivale», hanno sottolineato il ministro Rutelli assieme al presidente della Rai Claudio Petrucci-

li e al direttore generale Claudio Cappon - saranno gli italiani a decidere cosa salvaguardare».

MARATONARTE. Comunque, dal prossimo autunno a fare compagnia a Sulky ci saranno il treno museo della val di Noto, il museo per il restauro degli antichi strumenti musicali di Cremona, il villaggio medievale di Santa Maria del Cedro in Calabria (il castello normanno e la chiesa di San Michele), i Giardini sabaudi di Racconigi in Piemonte, il museo tuffo dedicato ad Omero, ad Ancona alla Rai spetterà il compito di organizzare questa lunga diretta di Maratonarte con trasmissioni dedicate alla raccolta di fondi e filmati speciali. «L'importante è lanciare un messaggio semplice e accattivante», ha ribadito Cappon - perché è la prima volta che il finanziamento e la divulgazione culturale si fondono in un'unica iniziativa».

Il risultato verrà valutato sulla base degli ascolti e dei soldi che verranno raccolti. «Per ora», ha concluso il ministro Rutelli, «dobbiamo fare capire agli italiani l'importanza di questi posti meravigliosi da salvare: anche tre euro possono bastare per fare qualcosa di utile al Paese». Tre euro moltiplicati, si spera, per milioni di italiani, che ridarebbero nuova vita anche alla capitale fenicia in Sardegna.

ANDREA SCANO



Il Consiglio comunale

Soppressione contestata

Sulle circoscrizioni la maggioranza si divide in Consiglio

Sul taglio delle circoscrizioni il Consiglio comunale prima si divide, poi decide di non decidere. Ma se si fosse arrivati a votare l'ordine del giorno proposto da cinque consiglieri di maggioranza, la situazione era ben chiara: da una parte, per il no, la singolare alleanza fra Ds e Udc. Dall'altra, i cinque firmatari della mozione (più alcuni loro compagni di partito) e il gruppo Progetto per Carbonia. Invece, dopo due ore di discussione e con l'Assemblea civica spaccata al di là dei soliti schieramenti politici, la mozione di Alberto Floris (Udc), Diego Fronte (IdV), Gianluca Arru (Dcs), Giampaolo Zucca (Rc) e Pierluigi Di Pasquale (Margherita) non è stata votata ma neppure ritirata. Su proposta del sindaco Tore Cherchi è stata sospesa. Rischia di rimanere congelata sine die. Cioè sino a quando la questione dell'abolizione delle tre circoscrizioni di Is Gannaus, Barbusi e Serbariu e dell'accorpamento di Cortoghiana e Bacu Abis, non verrà ripresa dalla conferenza dei capigruppo e dalla commissione guidata da Cinzia Grussu. Arriverà in autunno. Ma se lunedì scorso il Consiglio avesse dovuto esprimersi, alla luce del dibattito i giochi erano fatti: Ds e Udc

cumento. Per motivi in parte concordanti, le circoscrizioni sono «frutto della volontà popolare, legittimamente elette e validi esempi di decentramento», hanno sottolineato per i Ds Bruno Angioni, Antonio Caggiani e Antonello Vargiu. Alberto Zonchello e Giuseppe Meletti (Udc) hanno concordato ma, dopo aver criticato il tempo «eccessivo» dedicato al dibattito, hanno rimarcato come il taglio della spesa politica «debba cominciare dalla riduzione degli assessori».

LA DECISIONE

Rinviata
la votazione sull'ordine del giorno proposto da cinque consiglieri di centrosinistra

«Tesi ripresa da PpC, ma per giustificare l'eventuale voto favorevole alla mozione. «Ridurre assessori e circoscrizioni avrebbe evitato l'aumento delle tasse come l'addizionale Irpef», ha difeso il sindaco Mario Porcu. Tuttavia nulla di fatto: le circoscrizioni, per ora, rimangono al loro posto. A fine seduta, l'Assemblea ha però approvato un'importante modifica alle norme per l'uso degli impianti sportivi: alle società degli atleti disabili sono riservate ogni settimana un congruo numero di ore. Senza questa precisazione avrebbero dovuto contendersi l'uso delle strutture alla pari delle altre società. «Questa modifica», ha spiegato l'assessore allo Sport Luisa Poggia - è un atto di civiltà, rimedia una tra-

SANTADI
Una rassegna dedicata alla cucina

Due giorni di appuntamenti culinari per la festa del turista e la rassegna dei posti di lavoro gastronomico. Il 9 agosto Giovanni Fabiani presenta Maurizio Matrone con "L'erba è sempre più alta". Il 17 "Un'indiviso" con Roberto Serra e Saverio Gaeta che incontrano Alcide Pierantozzi. Il 26 "Uno sguardo Noir" con Giulia Floris che presenta Gianfranco Nerosi. Si chiude il 31 con l'incontro tra Paolo Lusi e Giacomo Cacciari per leggere brani di "Isole di criminalità".

Conclusa a Carbonia la campagna di scavi del Cnr

Affiorano venti misteriose sepolture nella necropoli punica di Monte Sirai

Una grande necropoli punica sepolta sotto il parcheggio d'ingresso insieme ai resti di una ventina di cartageggiati muniti secondo un rito sacro rarissimo ed affascinante. Sono queste le scoperte più importanti emerse dalla campagna di scavi 2007 che si è svolta nella cittadella fenicia punica di Monte Sirai.

La scoperta del vasto cimitero risalente ai primi anni della dominazione punica, modifica la teoria secondo la quale la città fondata dai fenici sul pianoro, per un lungo periodo dopo l'occupazione cartaginese avesse perso importanza. «Evidentemente

cheologo Piero Bartoloni, docente dell'Università di Sassari e direttore della campagna - le sepolture sono tante e anche di una certa importanza». La prova è data dal corredo, infatti lo scheletro che infatti abbiamo ritrovato», dice l'archeologo. Sepolture simili, risalenti allo stesso periodo (510, 470 avanti Cristo), erano state trovate a Bithia sul finire degli anni Settanta. Gli studiosi dovranno accertare se gli inumati appartenevano a qualche setta religiosa particolare, magari poco diffusa. Con Bartoloni hanno scavato gli archeologi Michele Guirguis, Elisa Pompiani, Antonella Unali e Laura Mallica.

IGLESIAS
Nuovo asfalto nelle strade del centro

Al via i lavori per la sistemazione delle vie Zardin e Marras di Iglesias. L'amministrazione comunale ha dato il via libera definitiva e sono iniziati i lavori per la sistemazione delle due strade. Gli interventi non saranno comunque isolati. Nell'elenco delle opere che l'amministrazione sta iniziando a portare avanti e che dovrebbero essere completati prima della fine dell'estate, sono previsti anche interventi in via Svizzera e via Zagabria. Altri lavori riguarderanno, inoltre, la sistemazione di alcune strade del centro e del borgo Palmari (d.m.).

**IL CERCA
CASA**

LA TUA VETRINA
IMMOBILIARE

TELEFONO
0781 672147
FAX 078167 21 40

LA NUOVA Carbonia

Email: iglesia@lanuovasardegna.it

21
SABATO
28 luglio 2007

OGNI MERCOLEDÌ
E DOMENICA

SU
LA NUOVA
Sardegna



Phocus, leader nel settore, parte con una esposizione di immagini catturate da fotografi come Jimmy Katz, Larry Fink, Jan Persson, Nicola Fasano, Guy Le Querrec, Didier Ferry, Roberto Masotti, Silvia Lelli, artisti che con le loro fotografie hanno svelato al mondo l'essenza della musica afro-americana. «Foto in jazz», questo il titolo della mostra che sarà inaugu-

C'è un progetto per riavvicinare l'Europa

*Cooperazione su trasporti urbani,
politica energetica e ambiente*

di Gianfranco Nurra

CARBONIA. Promozione del ruolo delle città nel dibattito politico europeo, potenziamento delle relazioni delle città delle comunità locali italiane con le altre città e com-

unità europee. Si avvalersi del settore della musica della programmazione musicale del festival «Ai confini tra Sardegna e jazz». A condurre l'iniziativa: Luciano Rossetti, Luca d'Agostino e Agostino Mella. Si affronteranno gli aspetti specifici della fotografia di spettacolo, partendo dalla fotografia analogica per arrivare al digitale e all'utilizzo dei programmi di fotoritocco. La master

cola Fasano (16.30); mercoledì 29, Silvia Lelli e Roberto Masotti (10.30), Roberto Masotti (16). Roberto Cifarelli presenterà il progetto «Pentafotogramma», spettacolo con proiezione di immagini durante un concerto, che fonde fotografia e musica. Jimmy Katz illustrerà in prima assoluta il suo volume di immagini. Intanto la prossima setti-



mana — ha garantito Basilio Sulis, presidente di Punta Giara — sarà presentato il cartellone di «Ai confini tra Sardegna e jazz»: si ritorna nella piazza del Nuraghe di Sant'Anna Arresi, tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre. (re.su.)

Sant'Anna Arresi, una mostra su foto e jazz: nella foto Enrico Rava e Pat Metheny



CARBONIA. Varato dall'Asl il regolamento per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il provvedimento attua le norme di due direttive dell'Unione europea. (gdp)

SANT'ANTIOCO. La nuova amministrazione promuove la cultura letteraria. Nell'ambito della rassegna «Leggere contaminazioni, volume secondo» sono previsti una serie di incontri letterari presso il porticciolo turistico. La rassegna antiochense si caratterizza con il nome «zona a traffico illimitato» e si svolgerà lungo l'ultima settimana di luglio e tutto agosto. Il primo appuntamento è stato ieri con Gilberto Ganassi e Johnny Crosby. «Questo è un progetto ambizioso che nelle intenzioni degli amministratori — ha detto l'assessore alla cultura Daniela Ibbia — individua nella diffusione della cultura il terreno entro il quale promuovere situazioni di sviluppo sociale ed economico». La rassegna è organizzata dall'associazione Proairesis, diretta da Saverio Gaeta. (cf)

CARLOFORTE. Stasera, dalle 22 in piazza Repubblica, concerto del gruppo La Favola. Al termine, spazio alle serenate. (s.re.)

CARLOFORTE. Sulla litoranea per le spiagge, per lavori stradali in corso si consiglia prudenza e velocità ridotta. (s.re.)

Carloforte. Niente più Municipalizzata per la manutenzione di edifici, impianti e strade La squadra tecnica ritorna al Comune

CARLOFORTE. La squadra tecnica comunale, dalla Municipalizzata ritorna al Comune. È la linea della nuova amministrazione Stefanelli, ratificata in consiglio comunale, revocando così la decisione presa dall'ex giunta Simeone. Dall'anno scorso, la gestione del servizio manutenzioni era stato affidato alla srl comunale, assieme al comando del-



co al Comune. L'idea era di far risultare più funzionale, conveniente e razionale accorparsi in un'unica struttura operativa multifunzionale un insieme di servizi. Nel tempo l'esistenza di due centri di direzione operativa (Comune e Municipalizzata) ha finito per rendere le procedure d'intervento più complesse di prima, oltre ad utilizzare gli operai comunali anche per man-

CARLOFORTE

La «cassa» piange ancora:
chiesta anticipazione al Banco

CARLOFORTE. Le casse del Comune piangono. Dopo quella dell'ex amministrazione Simeone a febbraio, l'attuale del sindaco Stefanelli è costretta a chiedere una nuova anticipazione di cassa al Banco di Sardegna (tesoriere del Comune): 600 mila euro, relativamente al secondo semestre 2007. Così la quota annuale chiesta alla banca ammonta ad un milione di euro (legittima, perché rientrante nei limiti dei tre dodicesimi dell'ultimo rendiconto approvato), per assolvere a tutti gli impegni assunti, in primis il pagamento degli stipendi ai dipendenti. A questa situazione si è arrivati per far fronte all'ingente mole di pagamenti della precedente amministrazione

IL CERCA CASA
LA TUA VETRINA IMMOBILIARE

TELEFONO
0781 672147
FAX 078167 21 40

Carbonia

Email: iglesias@nuovasardegna.it

OGNI MERCOLEDÌ
E DOMENICA
SU
LA NUOVA
Sara Sestini

28

MERCOLEDÌ
1° agosto 2007



Circoscrizioni, rinviata la soppressione

Ritirato l'ordine del giorno in consiglio, solo più avanti si parlerà delle modifiche

di Gianfranco Nurra

CARBONIA. Se ne parlerà, ma senza fretta. Non solo non è un problema immediato ma, se si tratta di risparmiare sulle spese della politica, siano i parlamentari a dare l'esempio riducendo i loro privilegi. Le circoscrizioni possono continuare ad esistere. Poi, senza scadenze, si potrà discutere l'argomento. Oppure non ci sarà bisogno di discussioni se sarà una legge dello Stato a farle scomparire.

È questo, in qualche modo, il summo della seduta del consiglio comunale. Era stata anticipata come una discussione di quelle da lasciare il segno. Dopo tanti interventi, proclami e annunci di consiglieri comunali di parti diverse, l'approdo in Consiglio di un ordine del giorno su modifiche al decentramento amministrativo con l'ipotesi di soppressione delle Circoscrizioni di Is

gannaus, Barbusi e Serbariu e l'accorpamento in una unica Circoscrizione di Cortoghiana e Bacu Abis avrebbe potuto, infatti, rappresentare una sorta di anticipazione di una piccola rivoluzione. A favore dell'ordine del giorno, che comunque dava semplicemente mandato alla commissione consiliare di discutere l'argomento della decentramento e della partecipazio-

ne dei cittadini alla vita amministrativa, c'erano più o meno tutti i partiti presenti in consiglio, tranne i ds della maggioranza e l'Udc dell'opposizione. Sembrava una discussione sul velluto. Invece, l'ordine del giorno è stato ritirato. E l'argomento è stato trasferito ad un nuovo ordine del giorno e ad una nuova seduta a scadenza indeterminata. E questo nonostante

Rinviato in Consiglio il dibattito sulla riduzione delle circoscrizioni. A sinistra: Tore Cherchi



In linea di principio tutti abbiamo fatto conferma alla necessità di qualche modifica alla situazione attuale, che vede la città al primo posto nelle statistiche nazionali per numero di Circoscrizioni e per rapporto tra abitanti e politici. Sintomo di democrazia, dicono i diessini, anche perché Carbonia è stata anche la prima città in Italia a creare i Parlamentini; spreco di

risorse, dicono altri, che parlano di 200 mila euro come costo della democrazia del decentramento. La minoranza aveva addirittura chiesto la loro soppressione, insieme alla riduzione del numero di assessori, per evitare il raddoppio dell'addizionale Irpef, quando si discusse il bilancio. Qualcosa, comunque, potrebbe muoversi in autunno. Una discussione tra la gente,

per esempio. Alla quale forse potrebbe interessare più un decentramento amministrativo, con il potenziamento della presenza dietro l'angolo di servizi e di uffici, piuttosto che 80 consiglieri di Circoscrizione, cinque presidenti, con la necessità di raggiungere Carbonia e più di un problema che potrebbe essere risolto negli uffici del paese.

SPORT

Dopo l'incontro per il mondiale

CARBONIA. È un bilancio assolutamente positivo, quello che si può tracciare per il fight martial champion primo «Memorial Pinello Portas», patrocinato dal comune e organizzato dalla Master Club di Roberto Masili, nella foto, il più volte iridato di karate olimpico, nonché istruttore dei giovani campioni della palestra di Sant'Anna Arresi. Un uomo di sport nel senso più pieno dell'espressione: terminata alla grande (si è ritirato ancora assiso sul trono di campione del mondo) la carriera, il karateka di Carbonia si è avviato, da domeni-



ca, sulla strada dell'organizzazione di grande eventi sportivi, come è stata senza ombra di dubbio la riunione del 29 luglio culminata con la riconquista del titolo mondiale Wako Pro, categoria fino a 78,100 chili, da parte di Alessio Rondelli. Il palazzetto dello sport era pieno, e dopo aver completato

l'operazione maquillage si è dimostrato pronto ad accogliere eventi come quello di domenica. «Lavorerò» — dice Masili — perché nel prossimo futuro si riesca ad organizzare in città un evento ancora più importante. La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione, nonostante il forte afflusso

Palasport, il battesimo è ok

Una folla da record e organizzazione perfetta

di pubblico: appassionati arrivati in buona parte da fuori città, che hanno potuto ammirare, assieme al bellissimo palasport di via delle Cernitrici, la puntualità dell'allestimento messo in piedi da Masili e soci. «È chiaro — prosegue l'organizzatore — che mettere insieme un'organizzazione che funziona, ha dei costi non poco conto: se la città vuole crescere sotto questo punto di vista, deve aiutare gli operatori a tutti i livelli: parlo anche dei privati, ma in particolare delle istituzioni. Carbonia, per il ruolo che riveste nella provincia e

in Sardegna, deve restare aperta all'accoglienza di eventi che possono diventare un'attrazione, ma è indispensabile fare crescere, dare una spinta vincente alle iniziative che nascono, vivono e vogliono svilupparsi in città, con la città e per la città».

Il messaggio è chiaro: le risorse disponibili sono limitate e vanno indirizzate alle produzioni locali, a quelle che mostrano di meritare un sostegno crescente, come è stata quella di domenica. Di cui resta infine da dire degli altri risultati sportivi. Nell'incontro d'aper-

tura, specialità low kick, Cristian Sestu ha vinto contro Davide Melis ai punti, il capitano azzurro di karate olimpico Daniel Mari ha avuto la meglio su Francesco Atzori, la cui aggressività l'ha portato alla qualifica; un no contest per ferita ha chiuso dopo appena mezzo minuto il match fra Elio Pinto e Chicco Spanu, grandi nomi del full contact a livello mondiale; infine, nell'altro match mondiale, categoria 70 chili del karate olimpico, il rumeno Raul Cionca ha nettamente battuto Roberto Bellomi per ko tecnico. (gdp)

C'è una festa dedicata al turista

Masainas, per tre giorni anche una rassegna gastronomica dai piatti della tradizione locale al pane tipico del Sulcis

MASAINAS. Quando i turisti sono graditi. Anzi si inventa persino una festa tutta per loro. Così la Pro Loco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della Provincia e della Regione, decide di organizzare l'evento abbinato ad un'importante rassegna di gastronomia, compresa la preparazione del pane tipico locale. La festa ha inizio oggi e durerà tre giorni. Gli organizzatori hanno fatto una ricerca dei piatti tradizionali più genuini per proporli in quest'occasione. Si parte con i legumi. Chi non ricorda quei bei piatti di minestrone fumante e ricco di sapore che, sino alla metà del secolo scorso, costituiva un piatto unico per la maggior parte delle persone? Qui i legumi venivano chiamati genericamente «loj» (in altre aree del sud Sardegna, «lori») ed erano la base dell'alimentazione nelle aree rurali. Ebbene, oggi sarà proposto «unu prattu de loj», un piatto di legumi, fatto come una volta. La degustazione avverrà dalle ore 21,30, in piazza Chiesa. Domani, 2 ago-



sto, in piazza Belvedere, sarà la volta di un altro alimento principe della gastronomia popolare: la pasta. Sarà offerto, dunque, «unu prattu de pasta». La degustazione sarà preceduta dalle fasi di lavorazione e preparazione della pasta. Queste avverranno nell'ambito del centro di aggregazione sociale, dove alcune volontarie collaboreranno con gli organizzatori. In tarda serata, finalmente, piatti prelibati in degustazione: malloreddus, tagliatelle, sapueddus (specialità suluicita). Infine, la serata finale. Venerdì 3 agosto sarà presentato «Su prangiu de

sa coja antiga». In pratica alcuni piatti tipici dei banchetti nuziali di una volta. Un menù semplice, costituito soprattutto da primi piatti a base di pasta e da secondi di carne, dolci, formaggi e naturalmente, vino fatto in casa. Su prangiu de sa coja antiga sarà spiegato ai turisti, che avranno non solo la possibilità di gustare i prodotti del territorio ma anche di venire a contatto con una parte importante delle sue tradizioni: «Abbiamo voluto abbinare la festa del turista ad una proposta culturale perché crediamo che anche manifestazioni così semplici debbano avere come obiettivo quello di far conoscere la gente ed il proprio territorio — dice il sindaco Ivo Melis — ben vengano, dunque, le sagre popolari, le feste e le rassegne gastronomiche ma nel rispetto dei nostri valori fondamentali. I turisti saranno sempre i benvenuti ma insieme al ricordo del nostro mare e del paese dovranno avere l'opportunità di portare via con sé anche un po' della nostra cultura». (e.ca.)

Sant'Antioco. Sino a fine agosto nel centro storico

Serate per riavvicinare i giovani alla lettura

SANT'ANTIOCO. È iniziata venerdì scorso con la lettura di «Voci dal mare» la manifestazione «Zona a traffico illimitato, che si tiene nell'ambito della rassegna «Leggere contaminazioni volume secondo». A presentare la rassegna è stato il curatore artistico Saverio Gaeta, dell'associazione Pro Hairesis, insieme a Roberto Serra, il consulente con cui l'assessorato alla cultura sta collaborando per iniziative culturali. «L'obiettivo — ha detto Saverio Gaeta — è di avvicinare soprattutto i non lettori e i giovani alla lettura, ai libri. Perciò abbiamo scelto di accostarli con scrittori giovani, che utilizzano un registro umoristico, in modo da rendere più facile l'approccio alla pagina stampata. La manifestazione fa parte del circuito Presidio del libro e durante la rassegna sarà possibile acquistare i libri degli scrittori che si alterneranno sul palcoscenico naturale formato dalle scalette di via Solforino (inizio delle serate, ore 21,30), una strada del centro storico che risulta lontana dai rumori del traffico, una cornice di case vecchie patrimonio dell'antica Sant'Antioco». Sabato c'è la serata «Un milione di posti di lavoro», a proposito di lavori precari e nuovi posti di lavoro. Giovedì 9 agosto per «L'erba... è sempre più alta», intervista Maurizio Matrone; mentre venerdì 17 agosto Roberto Serra incontra Alcide Pierantozzi, uno dei giovanissimi scrittori italiani. Domenica 26 agosto c'è «Uno sguardo noir», con Gianfranco Nerozzi, uno dei giovani autori del giallo italiano, scuola bolognese; venerdì 31 agosto Paolo Luscì per «Isole di criminalità» incontra Giacomo Cacciatore, che ha scritto un romanzo sulla criminalità organizzata. L'amministrazione dimostra interesse per la cultura, che si ritiene possa essere il terreno utile per promuovere lo sviluppo sociale ed economico della città. Dunque l'opportunità per molti appassionati di lettura di incontrare gli autori, di conoscere meglio il processo di formazione delle opere e le suggestioni che le hanno generate. (cf)

BREVI

CALASETTA. Si terrà sabato la prima rassegna del vino fatto in casa, dalle 20 al Centro Velico. La manifestazione è organizzata dalla azienda vinicola Don Ollario con il patrocinio del Comune e della Pro Loco. La Don Ollario ha vinto il primo premio con il vino Marchese di Tabarka in un concorso enologico per i vini fatti in casa. Obiettivo è di affiancare, alla produzione di qualità della cantina sociale di Calasetta la produzione dei piccoli produttori. (cf)

CARLOFORTE. Scade oggi il termine per la revisione delle liste elettorali in municipio. (s.re.)

CARLOFORTE. Ordinanza sulla viabilità al Giunco. Senso unico verso il mare nella strada fronte cimitero, senso opposto in quella adiacente la chiesetta e divieto di sosta nel tratto confinante l'arenile. (s.re.)

CARLOFORTE. I nuovi orari di esercizio della Pro Loco: dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30. Chiuso domenica sera. (s.re.)

Le Mab diranno addio all'estate

Le ragazze lanciate da Battiato in piazza a Carbonia; con loro Marco Bazzoni

di Gianfranco Nurra

CARBONIA. Saranno le Mab, il gruppo dark composto da ragazze siciliane di Carbonia e Sant'Antioco, che si sono affermate nel panorama internazionale grazie anche alla recentissima collaborazione con Franco Battiato, che le

ha volute con lui nel suo ultimo Tour, a dare l'addio all'estate, nel corso di quella che è l'ultimo appuntamento del calendario delle manifestazioni estive. Sul palco sarà anche Marco Bazzoni, stella nascente del cabaret italiano.



Soddisfatta l'assessore comunale al Turismo Luisa Poggi: «Tutte le iniziative hanno incontrato il favore del pubblico e soprattutto dei tanti turisti giunti qui»

In alto
il sindaco
Tore Cherchi
qui sopra
l'assessore
Luisa Poggi

nale, ha fatto da richiamo, facendo registrare migliaia di presenze ad ogni iniziativa in cartellone. «Un bilancio positivo — ha commentato l'assessore al turismo Luisa Poggi — l'offerta, sia in termini di intrattenimento che di contenuti culturali è stata di forte impatto. A questo dobbiamo aggiungere gli scenari che hanno fatto da con-

torno alle iniziative. La Grande miniera di Sierro immangiuto, l'antidive di Monte Sirai e le sue suggestioni, l'antiteatro di Punta Marmilla e la piazza Pella, che acquista di sera l'aspetto di un quadro di De Chirico, hanno fatto poi la differenza». Ed è stato tutto questo che ha creato in città ogni giorno, dall'imbrunire fino a not-

te fonda, quell'aria da festa permanentemente tipica delle città festose dei turisti. La città ha scoperto quanto possa essere piacevole e accogliente e la gente si è fermata nelle strade e nelle piazze. E sono arrivati, poi, da tutti i posti, migliaia di ospiti. Ma è stato anche, per l'amministrazione, una sorta di prova generale. Il concerto di Piero Pini, che ha richiamato fans dall'intera penisola, ha dimostrato la vocazione dell'area della Grande Miniera a diventare uno spazio eventi di rilievo regionale. Anche per questo è stato quasi lanciato dal sindaco Tore Cherchi un appello alle società di organizzazione di spettacoli se si vorranno l'area della miniera e a loro disposizione.

Cherchi minaccia revoche negli appalti Lavori pubblici, la Cisl denuncia: «Servono controlli sui tempi»

CARBONIA. Piazza Rinascita, via Gramsci, piazza Venezia a Cortoghiana: nei lavori pubblici in città regna l'incertezza più assoluta e l'arbitrio quanto ai tempi di realizzazione dei lavori e al rapporto fra datore di lavoro e dipendenti.

Si incrina la fiducia dei cittadini riguardo agli impegni che, di volta in volta, vengono assunti dagli amministratori locali al proposito.

Le ultime notizie lo confermano: da un parte la nuova protesta degli edili impegnati nella costruzione degli appartamenti ex lastrice fra le vie Roma, Odighera e Rotta, che dall'altra, presiedono l'area; dall'altra la minaccia del sindaco Tore Cherchi di revocare l'appalto dei lavori di piazza Rinascita se l'impresa non li avrà avviati entro oggi.

Dall'altra ancora i lavori fermi in via Gramsci e in piazza Venezia, che non favoriscono certo le attività commerciali che vi si affacciano.

Secondo la Fila-Cisl è arrivato il momento che soprattutto gli enti pubblici esercitino un controllo più serrato sulla destinazione dei denari versati alle imprese appaltatrici per gli studi di avanzamento, alla base delle difficoltà descritte, infatti, vi è spesso il mancato pagamento dei salari ai dipendenti.

La giunta del rapporto appalto-subappalto non favorisce certo la chiarezza in tali frammenti anche in questo caso, forse, un controllo più serrato dell'ente di subappalto qualche inconveniente, come è accaduto per piazza Rinascita.

Ma sul terreno dell'edilizia il problema pare uscire di netto dai confini degli appalti pubblici nel settore privato la situazione è certo più grave.

Un problema in più per i rappresentanti dei lavoratori, tenuti alla tutela di tutte le maestranze, non solo di quelle operanti negli appalti di comuni e enti pubblici.

Giovanni di Pasquale

LA PROPOSTA

Al mixer audio
anche il regista

SANTA ANNA ARRESI. La musica spesso si accompagna alla politica, e quando riesce a essere legata anche ad iniziative artistiche di rilievo, il risultato è sempre positivo. Ne è un esempio l'iniziativa messa in alto dall'Associazione Punta Giara che a margine del festival musicale ha proposto quest'anno anche un interessante connubio tra cinema e sette note.

Il 2 settembre, infatti, andrà in scena il film "Piccola pesca", lavoro del regista Enrico Pitzianti che narra



le vicende della presenza della base di Teulada, dall'arrivo dei militari negli anni Cinquanta e Sessanta alle lotte dei pescatori contro le limitazioni imposte dalle esercitazioni dell'esercito italiano e della NATO.

Le immagini godranno del commento sonoro dal vivo composto ed eseguito dal trombettista Riccardo Pitzanti, che sarà affiancato dalle launeddas — anche in chiave elettronica — di Andrea Pisu e dal pianoforte

"Piccola pesca" con musica doc Colonna sonora originale per il film di Pitzianti

di Mauro Schiavone.
Il progetto ideato dal presidente di Punta Giara e direttore artistico della rassegna Basilio Salis, è stato presentato l'altro ieri nei lavori locali dell'associazione, in piazza Martiri, alla presenza dello stesso Salis, di Pitzanti e di Valentina Lo Bianco, addetto stampa in rappresentanza del regista del film.

Abbiamo ben presto compreso l'alto valore civile di questa opera cinematografica, ha detto il presidente di Punta Giara — soprannominato nelle parti in cui racconta il dramma della deportazione delle popolazioni che vivevano nella vallata oggi occupata dal campo militare. Un dramma per lo più sconosciuto ai giovani di Santa Anna e di Teulada, e che deve tornare a fare parte della memoria della nostra gente, in un momento in cui, anche grazie ad Enrico Pitzianti, si è tornati a parlare del problema della liberazione dalle servitù militari. Un lavoro eminentemente politico, nel senso più nobile che possa essere

attribuito a questo vocabolo. Pitzanti ha invece raccontato delle difficoltà affrontate nel comporre una musica che ha dovuto per altro sovrapporsi alla colonna sonora del film: il regista infatti dovrà partecipare in diretta al lavoro del produttore, favorendo l'ascolto delle musiche originali.

Un appuntamento fra i più interessanti di una rassegna anche quest'anno improntata alla più viva creatività. (F.Sil)

Grande ritorno per la fine del Festival

Sant'Anna Arresi domani ospita Dave Douglas e la sua band

SANTA ANNA ARRESI. Riprendono domani il Festival Internazionale "Al confini tra Sardegna e jazz", che ha imboccato la strada verso la conclusione della sua ventiduesima edizione. Il programma allestito dall'Associazione Culturale Punta Giara proporrà una novità assoluta e il ritorno di un grande della tromba contemporanea, Dave Douglas, alla testa di una formazione di impronta "bandistica", per la preponderanza degli ottone. Tromba, trombone, tuba e batteria ecco la formazione della Restasy Brass Band di Dave Douglas. Il trombettista americano interpreta con il suo quartetto pezzi da brass band che fanno parte da più di un secolo della tradizione musicale (afro)americana, nonché composizioni proprie, così come tunes tratti da compositori pop e soul come: Otis Redding, Martha Wainwright, John Mayer, Missy Elliott. Dave Douglas, 43 anni, è uno tra i trombettisti che meglio si distinguono all'interno del nuovo jazz. La sua stupenda musicalità viene da un mi-

scoglio di tecnica, emozione ed una vasta tavolozza di possibilità di espressioni artistiche, che lui padroneggia totalmente. Il suo tono è caldo e luminoso. Da 15 anni fa parte della band Masada, guidata da John Zorn, entro la quale ha fatto il proprio esordio, nel 1990, al Festival della Piazza del Nuraghe; è esecutore di musica contemporanea e da camera, si esprime impercettibilmente nell'idioma hard pop, e non ha nessuna difficoltà con l'improvvisazione libera. Da ottimo specialista di ottone, il suo cuore non può non battere per la brass music, corrente legata ai primordi del jazz e al suo legame con la musica bandistica civile e militare. Ma Douglas è inoltre uno dei pochi musicisti jazz americani, fra i più conosciuti, che articolano il proprio lavoro attraverso un percorso dai significati politici: è stato tra i primi, infatti, ad aver preso posizione contro la guerra in Iraq.

Nella formazione in cartellone al XXII Festival, gli ottimi Luis Bonilla e Clark Clayton, specialisti del trombo-

ne, Marcus Rojas, alla combinazione timbrico-ritmica sono "obbligati" gli specialisti del basso tuba, tra cui la batteria di Marco Gilmore, che vanta quattro nobiliti di non poco conto, essendo nipote del grande Ray Haynes. Il concerto sarà smesso in diretta nel corso della trasmissione Radio Tre Suite condotta da Paolo Saulo su Radio Tre Rai.

Ad aprire la serata sarà tuttavia Haiku Sensei, gruppo formato da Andrea Melli (sax), Michele Staino (contrabbasso), Maurizio Vasta (batteria), Flavio Secchi (tara), Claudio Bovo (tuba), Mario Gannau (pianoforte). Giovani musicisti che si sono incontrati nell'estate 2006 ai Seminari Internazionali "Marcello Melis" per perfezionamento e lo studio della musica jazz, organizzati a Sant'Anna Arresi dall'Associazione Punta Giara tenuti nell'occasione da corpo docente d'eccezione proveniente dalla Columbia University di Chicago. I seminari hanno vinto una borsa di studio come miglior gruppo. Al Festival 2007 a-



verno con un repertorio composto quasi interamente da composizioni originali, fatta eccezione per alcuni standard. Un ensemble pronto a fare della figura: i Seminari si stanno rivelando una vera e propria fucina di giovani e soprattutto coraggiosi talenti della scena jazzistica e musicale nazionale e internazionale, come hanno dimostrato le prove (anche in studio di registrazione) di Notte, gruppo vincitore nel 2006 e autore di un apprezzato ed prodotto da Punta Giara, e di Gatto Gargale, che hanno prevalso l'anno dopo.

Il festival jazz di Santa Anna Arresi si avvia a chiudere in bellezza la sua XXII edizione

BREVI

CARLOFORTE. Spettacoli carolini, questa sera, tra musica classica e l'esordio dell'undicesima rassegna "Dall'isola, dell'isola di una penisola". Al cinema di Murru, alle 21, serata di gala proposta dagli Incontri Musicali Internazionali del maestro Alessandro Travaglini. Verranno eseguite arie d'opera e d'opera, da camera, romanze e canzoni, con intermezzi strumentali di diversi artisti. Gli interpreti del programma, diviso in due parti, saranno il mezzosoprano Magdalena Aparita, Alessandro e Luisa Travaglini ai clarinet, Carlo Colombo al fagotto, David Forlanetti e Loris Di Leo al pianoforte. La rassegna minerale alle 12.30 al Barone Rosso, in via XX settembre, con la presentazione a cura del Camiciocromo. Alle 20.30, in piazza Repubblica, "Parata d'apertura" con gli artisti di strada di Vittoria Circo, mentre alle 22, spazio a "Tesorero", grande spettacolo di teatro acrobatico carabbaico. Infine, alle 23.30, nel vicino Giardino di note, concerto di musica etnica del gruppo Zaman. (Sf)

CARLOFORTE. Furto nella notte scorsa al distributore App. Ignotti, hanno forzato l'ingresso e prelevato del contante. Sono in corso indagini dei Carabinieri per individuare i responsabili. (Sf)

SANT'ANTIACO. Questa sera alle 21.30, nelle scale di via Solferino si tiene l'ultima serata della rassegna "Leggere Contaminazioni Volume secondo, Zona a Traffico Illimitato". Paolo Lusci presenta Giacomo Cacciato, scrittore calabrese residente a Palermo e giornalista, le letture sono di Raffaella Perra. (Sf)

